



Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. A02805 del 17/12/2025

Proposta n. 2890 del 16/12/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose" Comune di Cittareale (RI) ai sensi dell'Ord. n. 129/2022. << codice inframob: P23.0047-0043>>

Proponente:

Estensore MONACO ANTONIO _____firma elettronica_____

Responsabile del procedimento TORTOLANI VALERIA _____firma elettronica_____

Responsabile dell' Area F. ROSATI _____firma elettronica_____

Direttore AD INTERIM L. MARTA _____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose" Comune di Cittareale (RI) ai sensi dell'Ord. n. 129/2022. << codice inframob: P23.0047-0043>>

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA
RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 30 giugno 2025, recante: "Delega all'ing. Luca Marta, Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con

Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- Il RUP, con nota acquisita al prot. n. 0911789 del 19/09/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 23 ottobre 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0969459 del 02/10/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta, nonché il RUP dott. geol. Marco Spinazza; per il Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, l'arch. Gioacchino Piazza; per la Regione Lazio, il dott. Emanuele Faiola e l'arch. Bruno Piccolo; per il Comune di Cittareale, l'arch. Claudia Tosti. Ha, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
Comune di Cittareale	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Acqua pubblica Sabina Spa	Nullaosta per interferenza con acquedotto comunale

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1060063 del 28/10/2025 allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che sono pervenuti **dall'USR Lazio-Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
 - con nota acquisita con prot. n. 0908178 del 16/09/2025 **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. n. 129/2022;
 - con nota acquisita prot. n. 1003937 del 13/10/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che **il rappresentante del Comune di Cittareale**, in sede di riunione, ha espresso **Parere favorevole** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;

TENUTO CONTO che, al fine di consentire al tecnico di parte di trasmettere nota formale con i chiarimenti richiesti, in corso di riunione, dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti, nonché la documentazione integrativa richiesta dalla Regione Lazio Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture - Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi, con nota prot. n. 1003655 del 13/10/2025, il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di 30 giorni con nota prot. n. 1076712 del 31/10/2025;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 1163503 del 25/11/2025, il tecnico di parte ha trasmesso le integrazioni documentali in riscontro alle richieste di chiarimenti ed integrazioni sopra richiamate;

VISTI i pareri successivamente espressi;

- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 1155191 del 24/11/2025, **PARERE ARCHEOLOGICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 41 co. 4 e All. I.8 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.
- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 1231011 del 15/12/2025, è stato trasmesso **PARERE UNICO REGIONALE FAVOREVOLE**, comprensivo:
 - del **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine al rilascio del **Nullaosta** reso **dalla Direzione regionale lavori pubblici e infrastrutture - Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi**, ai soli fini del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, prot. n. 1196878 del 04/12/2025;
 - del **PARERE FORESTALE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, reso dalla **Direzione regionale agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste - Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione**, ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 39 del 2002 e art. 3 del D.lgs 18/2014, prot. n. 1222865 del 12/12/2025.

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che:

- relativamente all'autorizzazione paesaggistica, il Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;
- relativamente al Nullaosta in ordine alla verifica dell'interferenza con l'acquedotto comunale, Acqua pubblica Sabina Spa non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si

intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose" Comune di Cittareale (RI) ai sensi dell'Ord. n. 129/2022. << codice inframob: P23.0047-0043>> con le seguenti **prescrizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere archeologico favorevole** reso **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** reso **dalla Regione Lazio-Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture - Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi**, ai soli fini del Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico, nonché di cui al **Parere forestale favorevole** reso dalla **Direzione regionale agricoltura e sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste - Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione**;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti in ordine all'autorizzazione paesaggistica e nonché da Acqua pubblica sabina Spa, in ordine al Nullaosta per la verifica dell'interferenza con l'acquedotto comunale, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa.

3. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

4. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

5. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 23 ottobre 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose" Comune di Cittareale (RI) ai sensi dell'Ord. n. 129/2022. << codice inframob: P23.0047-0043>>

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (d.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità dell'intervento
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
Comune di Cittareale	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Acqua pubblica Sabina Spa	Nullaosta per interferenza con acquedotto comunale

Il giorno 23 ottobre 2025, alle ore 10.30 a seguito di convocazione prot. n. 0969459 del 02/10/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	arch. Gioacchino Piazza	x	
USR Lazio	RUP dott. geol. Marco Spinazza	x	
Regione Lazio	dott. Emanuele Faiola arch. Bruno Piccolo	x	



Comune di Cittareale	arch. Claudia Tosti	x	
Acqua Pubblica Sabina S.p.a			x

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 10040078 del 22 ottobre 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti **dall'USR Lazio-Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**

- con nota acquisita con prot. n. 0908178 del 16/09/2025 **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento ai sensi dell'Ord. n. 129/2022;
- con nota prot. n. 1003937 del 13/10/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/LEROSSECITTAREALE>, accessibile con la password: CITTAREALE;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti** chiede ai progettisti, trattandosi di un dissesto idrogeologico e di un opera pubblica, di specificare se l'opera dal punto di vista della localizzazione nonché dal punto di vista operativo sia realizzabile solamente così come proposta e se, dal punto di vista percettivo, vi sia la previsione progettuale di ripristinare lo stato di fatto del paesaggio; riferisce, inoltre, che una volta ricevute le precisazioni richieste provvederà a trasmettere parere formale in merito;
- **il rappresentante della Regione Lazio** comunica che, per un mero disguido procedurale non è stata trasmessa la richiesta di integrazioni documentali formulata dall'Area pareri geologici e sismici necessaria al rilascio del Nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico e che la stessa verrà trasmessa in data odierna; riferisce, inoltre, che sarà necessario interessare anche l'Area Governo del territorio e multifunzionalità, forestazione della Regione Lazio trattandosi di zona boscata;
- **il rappresentante del Comune di Cittareale** esprime **Parere favorevole** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra chiede, per il tramite del RUP, che i progettisti provvedano a trasmettere nota formale con i chiarimenti richiesti dal rappresentante del Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti nonché al fine di consentire ai medesimi di dare riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dall'Area pareri geologici e sismici della Regione Lazio, comunica che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento in Conferenza regionale.



Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.
Alle ore 11.00 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Valeria Tortolani

Dott. Antonio Monaco

RUP Dott. Geol. Marco Spina

CN=TORTOLANI VALERIA
2025.10.28.09:39:59
CN=TORTOLANI VALERIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581
RSA/2048 bits

**MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ABAP PER L'AREA METROPOLITANA
DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI**

Arch. Giacchino Piazza

REGIONE LAZIO

Dott. Emanuele Faiola

Arch. Bruno Piccolo

COMUNE DI CITTAREALE

Arch. Claudia Tosti

**REGIONE
LAZIO****Ufficio Speciale
Ricostruzione****PROGETTO DEFINITIVO*****MESSA IN SICUREZZA DISSESTO IDROGEOLOGICO SU STRADA COMUNALE******“VIA FANO FRAZIONE LE ROSE”******COMUNE DI CITTAREALE (RI)***

Ord. 129/2022

Id. P23.0047-0043

CUP: I47H21003810002

PARERE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO**ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018**

VISTA l'Ordinanza Commissariale di finanziamento dell'opera n. 129/2022;

VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 “Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica” del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;

VISTA l'attestazione del Responsabile Unico del Procedimento prot. n. 0900700 del 12/09/2025 con la quale lo stesso ha verificato che il progetto definitivo afferente all'intervento di *Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose" Comune di Cittareale (RI) - Id. P23.0047-0043*;

- conformemente a quanto disciplinato dal combinato disposto degli artt. 23, comma 4 e 216, comma 4 del D. Lgs. 50/2016, è stato redatto nel rispetto degli artt. da 24 a 32 del D.P.R. 05/10/2010, n. 207;
- ai sensi dell'art. 23 comma 7 del D.lgs. 50/2016 individua compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla stazione appaltante e contiene, altresì, tutti gli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, nonché la quantificazione definitiva del limite di spesa per la realizzazione e del relativo cronoprogramma, attraverso l'utilizzo del Prezzario Unico del Cratere del Centro Italia 2022 e del Prezziario Regione Lazio 2023.

risulta nell'insieme completo ed esaustivo.

VISTO il progetto definitivo dell'intervento di “Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose” Comune di Cittareale (RI) - Id. P23.0047-0043, redatto da IN.GENA ENGINEERING STP s.a.s.

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 129 del 13 dicembre 2022.

Il Dirigente
Arch. Mariagrazia Gazzani



Il Direttore
Ing. Luca Marta



Copia



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area Organizzazione Uffici - Sviluppo Socio-
Economico del Territorio AAGG - Conferenze dei
Servizi
SEDE

Al Comune di Cittareale (RI)
Pec: comune.cittareale@pec.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Cittareale (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'intervento di *“messa in sicurezza dissesto idrogeologico su strada comunale via fano frazione Le Rose nel comune di Cittareale (RI)”*. ID opera: oopp_f1_2021_laz_544” CUP: I47H21003810002 - (ID P23.0047-0043) – richiedente comune di Cittareale
Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 0969459 del 02-10-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **23-10-2025 ore 10.30** la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **13-10-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto *“Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico”*;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto *“Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio”*

Il D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto *“Codice dei beni culturali e del paesaggio”*;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

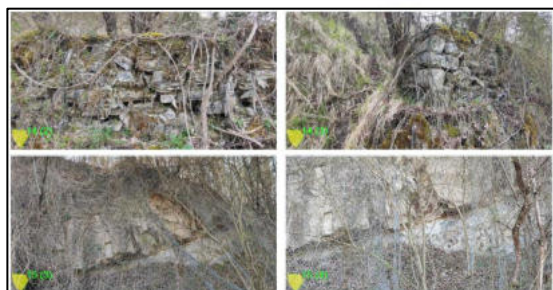
Foto aerea



Catastale foglio 54



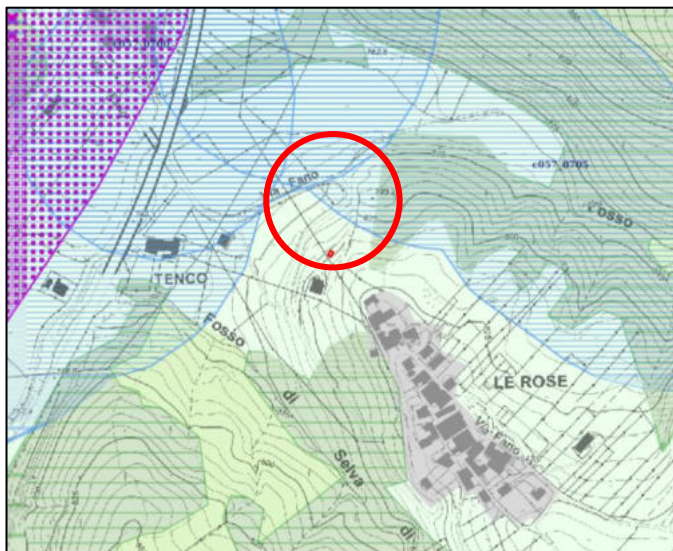
Documentazione fotografica versante oggetto di intervento



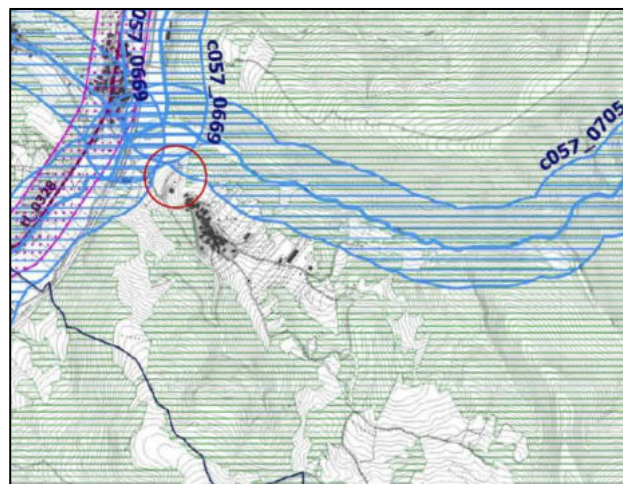
**VINCOLISTICA D.LGS 42/2004**

La suddetta area ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi degli artt. 134 e 142 del D. Lgs. 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134 comma 1 lettera b):** le aree di cui all'articolo 142;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera g):** i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

AMBITO SOVRACOMUNALE – CLASSIFICAZIONE PTPR AREE NATURALI PROTETTE PTPR STRALCIO TAV. A


Sistema del Passaggio Naturale	
	Passaggio Naturale
	Passaggio Naturale di Continuità
	Passaggio Naturale Agrario
	Coste marine, lacuali e corsi d'acqua
Sistema del Passaggio Agrario	
	Passaggio Agrario di Rilascio Valore
	Passaggio Agrario di Valore
	Passaggio Agrario di Continuità
Sistema del Passaggio Insediativo	
	Passaggio dei Centri e Nuclei Storici con relativa fascia di rispetto
	Parchi/Ville e Giardini Storici
	Passaggio degli Insediamenti Urbani
	Passaggio degli Insediamenti in Evoluzione
	Passaggio dell'Insediamento Storico Diffuso
	Reti Infrastrutturali e Servizi
	Area di Visuale
	Punti di Visuale
	Percorsi panoramici
	Ambiti di recupero e valorizzazione paesistica
	Punti strategici con valore paesistico

STRALCIO TAV. B

Riconoscimento delle aree tutelate per legge art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 D.Lgs. 42/2004		
	a) protezione delle fasce costiere marittime	art. 34
	b) protezione delle coste dei laghi	art. 35
	c) protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua	art. 36
	d) protezione delle montagne sopra quota di 1.200 mt. s.l.m.	art. 37
	f) protezione dei parchi e delle riserve naturali	art. 38
	g) protezione delle aree boscate	art. 39 NTA
	h) disciplina per le aree sottoposte alle vincoli di agricoltura e per le aree gravate da uso civico	art. 40
	i) protezione delle zone umide	art. 41
	m) protezione delle aree di interesse archeologico	art. 42
	n) protezione ambiti di interesse archeologico	art. 42
	ni) protezione punti di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	nj) protezione linee di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto	art. 42
	o) protezione delle aree di interesse paesistico	art. 43

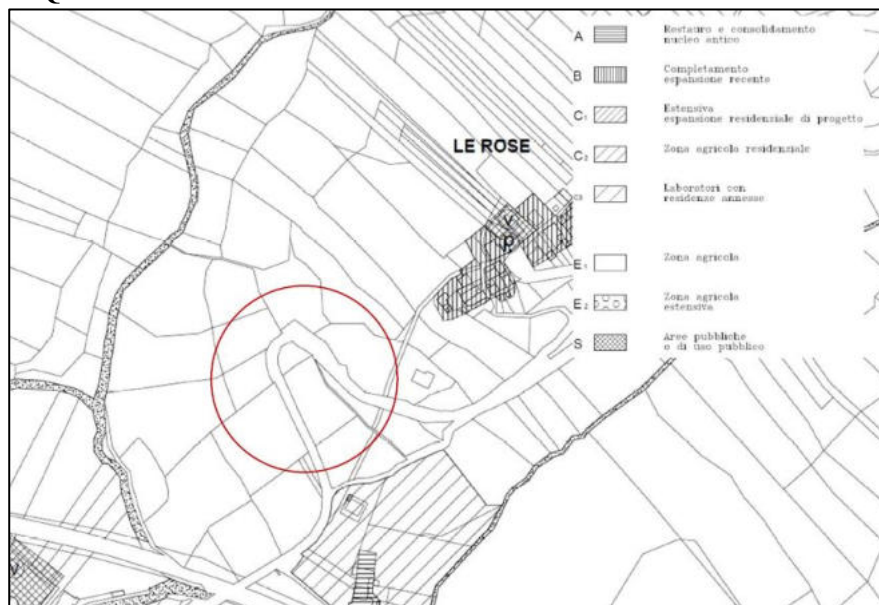
N.B.: le aree indicate nel co. 2 art. 142 D.Lgs. 42/2004 non sono individuate nel presente elaborato

**TAVOLA A 11_348: Sistemi ed ambiti di paesaggio**

- ✓ **Paesaggio naturale agrario:** i cui interventi sono regolati dall'**art. 23 delle NTA del PTPR**. In particolare, la **"Tabella B)** *"Paesaggio Naturale Agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela"* al **punto 7.3 "Infrastrutture di trasporto esistenti"**, **punto 7.3.1 "Adeguamenti"** cita *"Si applica l'art. 14. La relazione paesaggistica deve contenere elementi di valutazione per la compatibilità con il paesaggio circostante, in relazione anche alle modificazioni dell'assetto percettivo, scenico e panoramico nonché contenere proposte di mitigazione dell'impatto sul paesaggio urbano o rurale. Deve inoltre prevedere sistemazioni paesistiche che favoriscano l'inserimento del tracciato nel contesto urbano o naturale agrario e di miglioramento della qualità paesaggistica complessiva."*

TAVOLA B 11_348: Beni paesaggisticiVincoli ricognitivi di legge

- ✓ L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate **"Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 17 - Le opere e gli interventi relativi alle attrezzature portuali, alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete sono consentite, in deroga a quanto previsto dal presente articolo, anche al fine dell'attraversamento dei corsi d'acqua. Il tracciato dell'infrastruttura deve mantenere integro il corso d'acqua e la vegetazione ripariale esistente, ovvero prevedere una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi. Tutte le opere e gli interventi devono essere corredati della Relazione Paesaggistica di cui all'articolo 54.**
- ✓ L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate **"Protezione delle aree boscate"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 39 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 8. - Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea.**

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE

Piano Urbanistico Comunale Generale (P.U.C.G.) adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 23/12/2024
- **zona E1: agricola**


DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il professionista incaricato asserisce quanto segue:

L'area oggetto d'intervento si estende lungo via Fano e comprende sia la fascia stradale che il versante roccioso che la costeggia. In particolare, la fascia di strada interessata dal dissesto idrogeologico è lunga alcune decine di metri e presenta evidenti segni di fessurazione del manto stradale, mancanza di protezioni laterali e di un deflusso delle acque meteoriche non ottimale. Per quanto concerne il versante roccioso, esso è stato interessato da fenomeni di parziale crollo. Infatti, numerosi sono stati i ritrovamenti di materiale detritico sulla strada a dimostrazione dello sgretolamento della scarpata e della pericolosità della stessa.

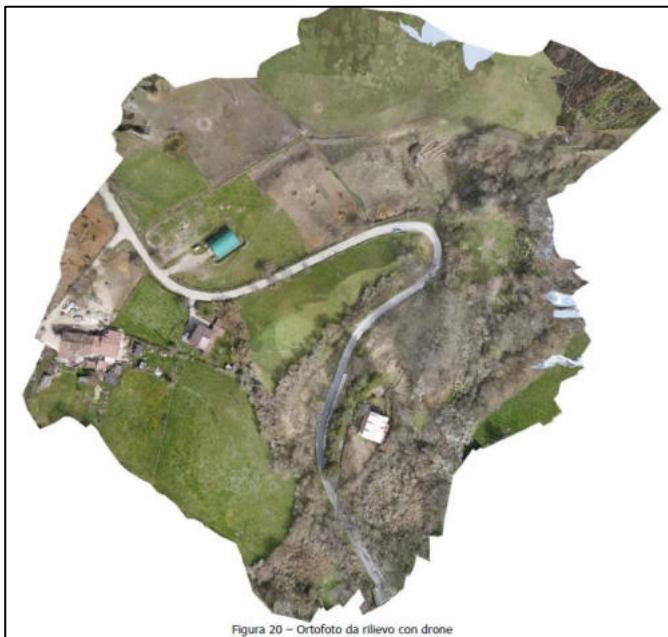


Figura 20 – Ortofoto da rilievo con drone

Il progetto prevede innanzitutto degli interventi preliminari al fine di rendere agevoli le lavorazioni, ma soprattutto di coadiuvare la realizzazione degli interventi maggiori di consolidamento e messa in sicurezza.

INTERVENTI PRELIMINARI

Tra questi troviamo il disboscamento con il taglio di alberi di almeno 5 cm di diametro e il decespugliamento dell'area per le porzioni aventi pendenza media inferiore al 50% che risultino ricoperte da rovi, arbusti ed erbe infestanti. Naturalmente, verrà salvaguardata l'eventuale rinnovazione arborea naturale presente sulle medesime.

INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE ROCCIOSO

L'intervento prevede il consolidamento attivo del versante roccioso prospiciente via Fano mediante

l'installazione di una rete flessibile in acciaio armonico. La rete avrà una tessitura in maglie romboidali con avvolto a trefolo (3x) formando una fune spiroidale; gli incroci delle maglie sono mobili (rete flessibile) per favorire l'adattabilità alle irregolarità della superficie rocciosa. Sulla rete sono presenti, inoltre, piastre romboidali di ripartizione in acciaio, dotata alle estremità di due zanche di fissaggio, con foro centrale per il posizionamento della barra rigida e di apposite nervature atte ad un suo opportuno irrigidimento. I teli di rete così formati, vengono stesi lungo il versante e le loro maglie vengono collegate tra loro mediante grilli. Gli ancoraggi sono ottenuti attraverso l'inserimento nei fori delle zanche di chiodi aventi lunghezza pari a circa 8,00 m e sono disposti secondo una maglia ad interasse 2,50 m x 2,50 m. Il sistema naturalmente è stato dimensionato in base ai calcoli e alle specifiche verifiche riportate nell'elaborato "32 CR PD 07 A 07 00 00 - relazione di calcolo sistemi di consolidamento" a cui si rimanda.

INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA VIA FANO

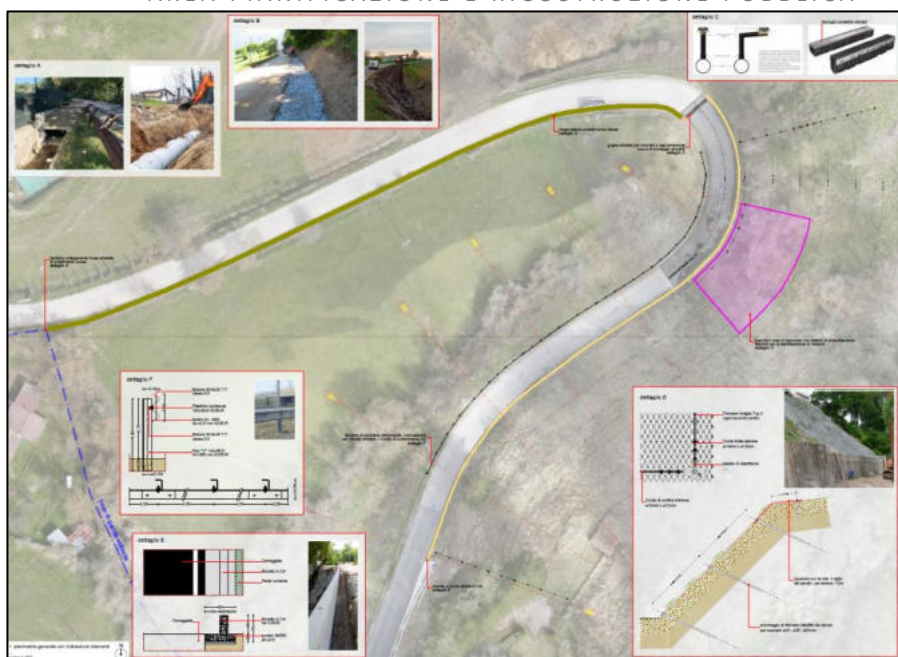
Gli interventi progettati sono diversi e svolgono un'azione sinergica nella fruizione in sicurezza del tratto di strada in esame. Pertanto, si prevede:

- *la realizzazione di un muretto di bordo in calcestruzzo armato gettato in opera che svolga la funzione di "para sassi" e cioè impedisca ad eventuale materiale detritico di riversarsi in strada a danno dei fruitori. Il muretto avrà una fondazione rettangolare larga 80 cm ed alta 30 cm ed un'altezza di 50 cm per uno spessore di 20 cm. Esso verrà realizzato in prosecuzione di quello esistente per una lunghezza di 36,50 m. Per la fondazione è prevista un'armatura 4+4 barre $\varnothing 10$ con staffe $\varnothing 8/20$, mentre per la parete è prevista un'armatura 4+4 barre $\varnothing 8$ con staffe $\varnothing 10/20$;*
- *il rifacimento del manto stradale, in particolare dello strato di usura (con graniglia e pietrisco siliceo della I cat.) in conglomerato bituminoso. In più è prevista nuova segnaletica stradale sia di tipo verticale che di tipo orizzontale;*



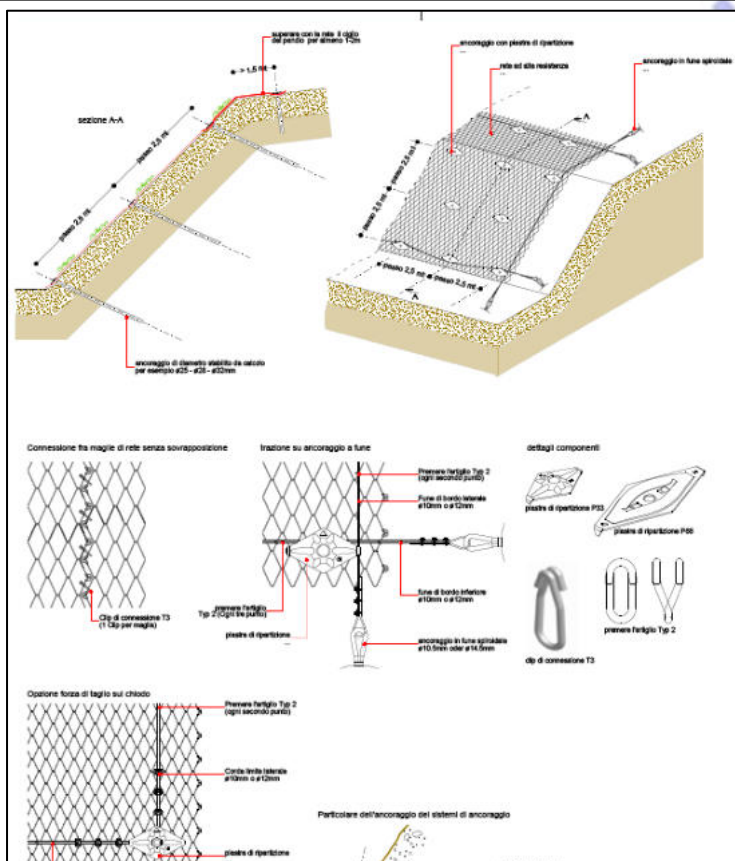
REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA



- la realizzazione di opere per la regimentazione delle acque meteoriche mediante la posa in opera di un canale di raccolta di forma rettangolare prefabbricato in calcestruzzo armato; una griglia sifonabile in ghisa sferoidale costituita da telaio quadrato e griglia a sagoma quadrata con rilievo antisdrucchiolo e autobloccante sul telaio (senza l'impiego di elementi meccanici quali viti o bulloni); un tubo liscio estruso in policloruro di vinile non plastificato (PVC rigido) a parete strutturata, avente rigidità anulare SN 8 (traffico pesante). Inoltre, è prevista la riprofilatura della cunetta del

bordo strada per favorire il deflusso delle acque verso il fosso di guardia esistente;
- l'installazione di una barriera di sicurezza (guardrail) in acciaio costituita da una fascia orizzontale in acciaio avente sezione a doppia onda, fissata a sostegni in acciaio a doppia T IPE da 160 mm della lunghezza di 100 cm mediante bulloni e avranno dispositivi rifrangenti; è prevista la sua installazione lungo un tratto di 80,00 m;



Visto l'art. 23 delle NTA del PTPR. In particolare, la "Tabella B) "Paesaggio Naturale Agrario - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" al punto 7.3 "Infrastrutture di trasporto esistenti", punto 7.3.1 "Adeguamenti" cita "Si applica l'art. 14. La relazione paesaggistica deve contenere elementi di valutazione per la compatibilità con il paesaggio circostante, in relazione anche alle modificazioni dell'assetto percettivo, scenico e panoramico nonché contenere proposte di mitigazione dell'impatto sul paesaggio urbano o rurale. Deve inoltre prevedere sistemazioni paesistiche che favoriscano l'inserimento del tracciato nel contesto urbano o naturale agrario e di miglioramento della qualità paesaggistica complessiva";



Visto l'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 17** - *Le opere e gli interventi relativi alle attrezzature portuali, alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete sono consentite, in deroga a quanto previsto dal presente articolo, anche al fine dell'attraversamento dei corsi d'acqua. Il tracciato dell'infrastruttura deve mantenere integro il corso d'acqua e la vegetazione ripariale esistente, ovvero prevedere una adeguata sistemazione paesistica coerente con i caratteri morfologici e vegetazionali dei luoghi. Tutte le opere e gli interventi devono essere corredati della Relazione Paesaggistica di cui all'articolo 54.*

Visto l'**art. 39 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 8**. - *Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell'articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d'uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea.*

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

Alla data odierna non risultano rilasciati provvedimenti/pareri autorizzativi.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

alla "messa in sicurezza dissesto idrogeologico su strada comunale via fano frazione Le Rose nel comune di Cittareale (RI)" (ID P23.0047-0043) – richiedente comune di Cittareale, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Senza arrecare danno alla stabilità del pendio e compatibilmente con il livello di sicurezza raggiunto con l'esecuzione dell'intervento, occorre prevedere opere di mitigazione visuale; nello specifico dovranno essere inerbite le aree anche con tecniche di idrosemina e dovranno essere poste a dimora essenze arboree autoctone di tipo arbustivo. Si prescrive inoltre il ripristino di tutte le opere provvisorie (piste, strade, scavi ecc.) necessarie per la buona esecuzione dell'intervento. Qualora, per l'accesso alle aree di lavoro, fosse necessario procedere al taglio di piante, a fine intervento dovranno essere poste a dimora essenze in numero uguale o maggiore.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Firmatario

Geom. Sebastiano Mancini

MANCINI SEBASTIANO
2025.10.10 14:22:26
CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

La Dirigente

Azi. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2025.10.10 19:16:28
CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Copia

*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI*Alla* Regione Lazioconferenzeusr@pec.regione.lazio.it

*Riferimenti: nota prot. n. 969459 del 02.10.2025;
nota prot. n. 1076712 del 31.10.2025
(ns. prot. 20202-A del 03.10.2025 e
22441-A del 03.11.2025
Class. 34.43.01/48.38/2021)*

Oggetto: **Comune di Cittareale (RI)**

Area sottoposta a tutela ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose" Comune di Cittareale (RI) ai sensi dell'Ord. n. 129/2022. << codice inframob: P23.0047-0043>>

Art. 41 co. 4 e All. I.8 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Area Funzionale Archeologia: determinazione di competenza

In riferimento alla nota prot. n. 969459 del 02.10.2025, acquisita agli atti con ns. prot. n. 20202-A del 03.10.2025, con la quale veniva indetta la procedura in oggetto;

vista la nota prot. n. 1076712 del 31.10.2025, acquisita agli atti con ns prot. n. 22441-A del 03.11.2025 con la quale venivano sospesi i termini del procedimento prorogando di 30 giorni il termine di conclusione della Conferenza regionale di cui all'oggetto;

vista la documentazione disponibile nel box dedicato alla procedura
<https://regionelazio.box.com/v/LEROSECITTAREALE>;

visto il D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.;

vista la valenza pubblica dell'opera;

visto l'art. 41 co. 4 e All. I.8 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.; il DPCM 14-02-2022 recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati"; considerata la tipologia e l'entità dei lavori che, come meglio rappresentato negli elaborati tecnico-progettuali presentati prevedono:

- il rifacimento del manto stradale per il tratto in prossimità del versante per il quale è previsto l'intervento di consolidamento;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.itPEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

- la costruzione di un muretto di contenimento/frenata delle piccole masse detritiche, in prosecuzione con quello esistente rinvenuto in sito; |
- l'installazione di guardrail sul lato sx di Via Fano in prosecuzione con quello esistente rinvenuto in sito;
- l'installazione di una rete flessibile sul versante roccioso ancorata profondamente ad esso mediante chiodatura;
- la realizzazione di una griglia di raccolta per le acque piovane per il loro allontanamento verso il fosso di guardia esistente, con riprofilatura del terreno;

considerata la situazione vincolistica riportata in oggetto e l'entità delle opere in progetto;

visto il documento denominato "relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico" e rilevato che lo stesso non risulta conforme a quanto stabilito dalla normativa di settore, con particolare riferimento all'art. 1 co. 3 dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, nonché al punto 3 dell'All. I al DPCM 14-02-2022;

considerato che l'area interessata dai lavori ricade, come rappresentato su PTPR Tav. B, in prossimità di area che si qualifica di interesse archeologico ai sensi dell'art 134 co. 1 lett. c) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., a tutela di bene archeologico lineare tipizzato e relativa fascia di rispetto (PTPR Tav. B tl_0328);

considerata la necessità di garantire la tutela di eventuali strutture, depositi e/o stratigrafie archeologiche potenzialmente presenti nel sottosuolo;

Tutto quanto sopra visto e considerato, visto l'art. 1 co. 5 dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, questo Ufficio ritiene **che non sussistano le condizioni per avviare la seconda fase di verifica preventiva dell'interesse archeologico e prescrive che tutti i lavori che comportano scavo e /o movimentazione terra (anche in variante rispetto a quanto indicato nella documentazione progettuale pervenuta) siano eseguiti con controllo archeologico in corso d'opera.**

L'attività di sorveglianza archeologica dovrà essere eseguita, sotto la direzione scientifica della Scrivente, da personale specializzato nella figura di un professionista archeologo incaricato dal richiedente, in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professioni/elenchi-nazionali-dei-professionisti/>, e il cui curriculum dovrà essere preventivamente trasmesso alla Soprintendenza.

La Scrivente si riserva, in presenza di elementi archeologici interferenti con le opere di progetto, di chiedere ulteriori accertamenti e approfondimenti di scavo archeologico, che potranno comportare eventualmente una variante al progetto.

A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi (piante, sezioni, prospetti) e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche, da redigersi secondo gli standard catalografici dell'ICCD. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg .dxf e .shp. in un'unica cartella compressa. Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf/.shp dovranno essere geo-referiti secondo il sistema di riferimento di coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84).

La documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà, inoltre, essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori – opportunamente puliti, sistemati in idonei contenitori e con l'indicazione dei contesti di provenienza - presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

Si comunica che la data di inizio dei lavori dovrà essere trasmessa con congruo anticipo alla Scrivente per consentire di pianificare le attività di controllo da parte del proprio personale tecnico.

Il Funzionario Archeologo
(Dott.ssa Nadia Fagiani)



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier
Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005

Copia



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 0667233002/3

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
*Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del
Territorio, Conferenze di Servizi*

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose", Comune di Cittareale (RI), ai sensi dell'Ord. n. 129/2022 - << codice inframob: P23.0047-0043>> (rif. conferenza di servizi interna CSR167/2025).

PARERE UNICO REGIONALE**IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE****PREMESSO CHE**

- con nota prot. reg. n. reg. 0969459 del 02/10/2025 il Dirigente dell'Area Organizzazione Uffici, Sviluppo socio – economico del Territorio, Conferenze di servizi dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ha convocato, in modalità videoconferenza per il giorno 23 ottobre 2025, la Conferenza regionale ai sensi degli art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose", Comune di Cittareale (RI), ai sensi dell'Ord. n. 129/2022 - << codice inframob: P23.0047-0043>>, comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/LEROSSECITTAREALE>);
- a livello regionale l'unico parere da acquisire in sede di conferenza risultava quello di competenza dell'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi (nulla osta per vincolo idrogeologico), e che l'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti, ai sensi degli articoli 86 e 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e secondo quanto disposto dall'Atto di Organizzazione GI2042 del 22 settembre 2025, con nota prot. reg. n. 0971265 del 02/10/2025, ha provveduto a chiedere a detta struttura regionale il parere di propria competenza;
- la suddetta Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture con nota prot. reg. n. 1003655 del 13/10/2025 ha richiesto integrazioni ai fini dell'espressione del nulla osta per vincolo idrogeologico evidenziando, altresì, la necessità di coinvolgere nei lavori della conferenza regionale in oggetto l'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione, in quanto l'intervento interferisce con aree boscate;
- la suddetta nota prot. reg. n. 1003655 del 13/10/2025 dell'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture è stata trasmessa all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 con prot. reg. n. 1047948 del 23/10/2025 ed i relativi contenuti sono stati anticipati dal Rappresentante Unico Regionale durante la seduta della Conferenza regionale tenutasi in data 23 ottobre 2025;
- con la nota prot. reg. n. 1047948 del 23/10/2025, l'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha trasmesso, altresì, all'Area Governo del Territorio e multifunzionalità,



**REGIONE
LAZIO**

Forestazione la nota prot. reg. n. 0969459 del 02/10/2025 relativa alla convocazione della conferenza regionale di cui in premessa, con la richiesta di verificare la necessità di procedure valutative di propria competenza, dandone comunicazione nel più breve tempo possibile in considerazione delle modalità di svolgimento della Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 5, del Regolamento della Conferenza regionale come modificato con Atto di Organizzazione n. A00188 dell'8/02/2021;

- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione, il Rappresentante Unico, così come disposto dall'Atto di Organizzazione G12042 del 22 settembre 2025, è individuato nella persona del dirigente dell'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 23 ottobre 2025, in modalità videoconferenza;
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

PRESO ATTO CHE

- entro il termine sono pervenute all'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti le seguenti note:
- richiesta di integrazioni pervenuta dall'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi della Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture (nota prot. reg. n. 1003655 del 13/10/2025), trasmessa all'USR Lazio con nota prot. reg. n. 1047948 del 23/10/2025;
- nota prot. n. 1163503 del 25/11/2025, con cui l'USR Lazio ha comunicato l'avvenuto deposito nell'ambito della documentazione relativa all'intervento delle sopra citate integrazioni documentali richieste dalla Regione Lazio;
- nota prot. reg. n. 1169238 del 26/11/2025 con cui l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha trasmesso la sopra citata nota prot. reg. n. 1163503 del 25/11/2025 all'Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda l'intervento di messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose" nel Comune di Cittareale (RI), ai sensi dell'Ord. n. 129/2022 - << codice inframob: P23.0047-0043>> e che gli interventi progettati mirano ad un'azione sinergica per la fruizione in sicurezza del tratto di strada prospiciente via Fano, prevedendo il consolidamento attivo del versante roccioso prospiciente detta strada mediante l'installazione di una rete flessibile in acciaio armonico;

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - nulla osta per vincolo idrogeologico (Direzione regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture);
 - parere ai sensi delle procedure di cui alla L.R. n. 39/02 e del Regolamento attuativo regionale n.7/05 (Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste);



TENUTO CONTO CHE

- la Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture – Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, con nota prot. reg. n. I 196878 del 04/12/2025, ha espresso il nulla osta ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico relativamente all'intervento di Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose", Comune di Cittareale (RI), << codice inframob: P23.0047-0043>>, secondo la documentazione tecnico-progettuale citata nella nota medesima e con il rispetto delle prescrizioni dettate (allegato 1);
- la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste – Area Governo del Territorio e multifunzionalità, Forestazione, con nota prot. reg. n. I222865 del 12/12/2025 (allegato 2), ha espresso parere favorevole con prescrizioni relativamente al rimboschimento a compensazione di un'area boscata, ai sensi dell'art. 4 - LR 39 2002 e art. 3 del D.lgs 18/2014 (TUFF);
- tali pareri, allegati al presente atto, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole relativamente all'intervento di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose", Comune di Cittareale (RI), << codice inframob: P23.0047-0043>>,

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le prescrizioni e condizioni impartite dalle competenti strutture regionali nel sopra citato nulla osta ai soli fini del R.D.L. 3267/1923, Vincolo Idrogeologico prot. reg. n. I 196878 del 04/12/2025 (allegato 1) e parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 4 - LR 39 2002 e art. 3 del D.lgs 18/2014 (TUFF), prot. reg. n. I222865 del 12/12/2025 (allegato 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente parere unico.

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

DOTT. EMANUELE FAIOLA

CH - FAIOLA EMANUELE
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits



DIREZIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE
AREA PARERI GEOLOGICI E SISMICI, SUOLO E INVASI
Servizio Geologico e Sismico regionale

Alla Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR
e Supporto investimenti
SEDE

Al Comune di Cittareale (RI)

Pec: comune.cittareale@pec.it

ALLEGATO_1 REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.1196878.04-12-2025

e p. c.

Al Gruppo Carabinieri Forestale - Rieti

Pec: fri43043@pec.carabinieri.it

Oggetto: Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di *Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose"*, Comune di Cittareale (RI), ai sensi dell'Ord. n. 129/2022 - << codice inframob: P23.0047-0043>>.

Fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione del parere (rif. conferenza di servizi interna CSR 167/2025).

Nulla osta al Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23 e del R.D. n. 1126/26, L. R. 53/98, D.G.R.L. n. 1038/24). Fasc. 14559/Vin.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Pareri geologici e sismici, suolo e invasi";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTE le Direttive del Direttore Generale prot. 1414222 del 05 dicembre 2023 e prot. 474509 del 28.04.2025, emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s. m. i;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 07.03.2025, nonché la D.G.R. 401 del 30.05.2025 concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 477 del 26.06.2025, con la quale è stato conferito all'Ing. Luca Marta l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture";

VISTO l'A.O. n. G08386 del 02/07/2025 relativo all'organizzazione della Direzione regionale "Lavori pubblici e infrastrutture";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09114 del 09/07/2024 con il quale è stato conferito all'arch. Maria Cristina Vecchi l'incarico di dirigente dell'Area "Pareri geologici e sismici, suolo e invasi" della Direzione regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica", il cui contratto di novazione è in corso di perfezionamento;

VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382";

VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 "Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 3 dicembre 2024, n. 1038: *Approvazione "Vincolo Idrogeologico - Direttive 2024 sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98", e "Linee guida 2024 sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 nell'ambito delle competenze regionali". Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 920/2022;*

VISTA la nota prot. n. 971265 del 02/10/2025 con la quale la Direzione Generale - Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR e Supporto investimenti – indiceva la Conferenza interna inerente alla relativa alla Conferenza Regionale sull'argomento in oggetto, indetta con la nota prot. reg. n. 0969459 del 02/10/2025 dal Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, e rendeva disponibile la documentazione geologico – tecnica e progettuale;

VISTA la nota prot. n. 1003655 del 13/10/2025, con la quale l'Area, nel chiedere di completare la documentazione progettuale con nuovi dati tecnici di carattere geologico e vegetazionale, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14, c. 2 della legge n. 241/1990 e riportato nella D.G.R.L. n. 920/2022 all. 1 punto 3), ai fini del rilascio del nulla osta al Vincolo Idrogeologico di propria competenza, comunicava quanto segue: "[...] *Considerate le criticità geomorfologiche presenti sul versante ed evidenziate nella Relazione Geologica (cfr. pag. 40) ove si riporta che: "[...] i termini arenacei risultano fratturati e disarticolati in blocchi eterometrici, a luoghi ammantati da una coltre di alterazione di spessore variabile, mentre i termini pelitici si presentano fogliettati e facilmente disaggregabili; tale condizione induce l'insorgere di fenomeni di dissesto rappresentati da crolli e ribaltamento di elementi arenacei e dall'accumulo di materiale pelitico al piede del taglio stradale;*

[...]” si rappresenta che queste ultime aree dichiarate a rischio di frana non risultano opportunamente individuate come tali dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Centrale.

Si comunica quindi che dovrà essere prodotta la planimetria delle delimitazioni delle aree soggette a pericolo/rischio di frana nelle condizioni ante e post la realizzazione degli interventi proposti, anche ai fini dell’aggiornamento del Piano. Quest’ultimo elaborato cartografico dovrà essere prodotto in scala di adeguato dettaglio, su base topografica della CTR 1: 5.000 nella quale siano evidenziati anche gli elementi esposti al rischio di frana. [...] Considerato che l’intervento programmato incide su aree boscate, si evidenzia la necessità di estendere la presente Conferenza di Servizi all’Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione della Direzione Regionale Agricoltura e della Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste. Si rappresenta che, in assenza di autorizzazione da parte dell’autorità forestale territorialmente competente, il Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico non costituirà titolo autorizzativo alla trasformazione dell’area boscata interessata dal progetto.[...]”;

VISTA la nota prot. n. 1169238 del 26/11/2025, con la quale la Direzione Generale - Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR e Supporto investimenti – trasmetteva la comunicazione (prot. reg. n. 1163503 del 25/11/2025) dell’Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio in merito all’avvenuto deposito della documentazione integrativa richiesta dall’Area Pareri geologici e sismici, suolo e invasi, con nota prot. reg. n. 1003655 del 13/10/2025, ai fini dell’espressione del nulla osta per vincolo idrogeologico.

VISTA la nota prot. n. 7346 del 23/10/2025 con la quale il Comune di Cittareale comunicava l’avvenuta pubblicazione del progetto all’Albo Pretorio on line comunale dal 8 settembre 2025 al 23 settembre 2025 per quindici giorni consecutivi in assenza di osservazioni;

TENUTO CONTO della documentazione di interesse allegata all’istanza, che comprende i seguenti elaborati:

- Relazione generale a firma del progettista ing. Nicola D’Angelo - In.gena stp – luglio 2025;
- valutazione delle condizioni di stabilità del pendio ante e post intervento a firma del progettista ing. Nicola D’Angelo - In.gena stp – luglio 2025;
- Relazione geologica a firma del dott. geol. Giorgio Verrillo - In.gena stp – novembre 2025;
- Relazione geotecnica a firma del progettista ing. Nicola D’Angelo - In.gena stp – luglio 2025;
- Relazione vegetazionale a firma del dott. agr. Compagnone Crescenzo – novembre 2025;
- Piano particellare di esproprio, occupazione temporanea e servitù a firma del progettista ing. Nicola D’Angelo - In.gena stp – luglio 2025;
- Elaborati e progettuali;

CONSIDERATO che l’opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate;

CONSIDERATO che l’art. 8 della L. R n. 53/98 del 11/12/1998 “Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183”, attribuisce alla Regione la competenza, in materia di vincolo idrogeologico, su tutte le tipologie di opere non ricomprese negli artt. 9 (funzioni delegate alle Province) e 10 (funzioni delegate ai Comuni);

CONSIDERATO che la tipologia degli interventi in progetto non rientra tra quelle oggetto di delega delle funzioni amministrative sul Vincolo Idrogeologico agli Enti Locali, ai sensi della L.R. n. 53/98;

CONSIDERATO che l'area interessata dagli interventi non risulta individuata a rischio di frana nel Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;

CONSIDERATA, tuttavia, l'effettiva sussistenza delle criticità geomorfologiche rilevate in sito dal professionista incaricato ed evidenziate nella Relazione Geologica (cfr. pag. 40) ove si riporta che: “[...] i termini arenacei risultano fratturati e disarticolati in blocchi eterometrici, a luoghi ammantati da una coltre di alterazione di spessore variabile, mentre i termini pelitici si presentano fogliettati e facilmente disaggregabili; tale condizione induce l'insorgere di fenomeni di dissesto rappresentati da crolli e ribaltamento di elementi arenacei e dall'accumulo di materiale pelitico al piede del taglio stradale; [...]”;

CONSIDERATO che il coefficiente di sicurezza F_s ricavato nella analisi della stabilità del versante nelle condizioni ante operam (F_s pari a 0.292) evidenzia la marcata instabilità del versante che, con la realizzazione degli interventi in progetto, viene ridotta (con il raggiungimento di valori di F_s pari a 1,037 di poco superiori all'unità) ma non eliminata del tutto: per questo motivo l'intervento assume carattere mitigatorio del rischio presente, senza però pervenire alla rimozione definitiva di quest'ultimo e senza raggiungere, quindi, l'obiettivo della messa in sicurezza del sito d'intervento;

TENTUTO CONTO di quanto espresso nei punti precedenti,

SI ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE

al rilascio del NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico), per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostativi esistenti e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio per l'effettuazione di movimenti di terra finalizzati alla realizzazione dell'intervento denominato: *Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose"*, Comune di Cittareale (RI), di cui alla Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., ai sensi dell'Ord. n. 129/2022, secondo la documentazione progettuale citata in premessa, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- Siano rispettate le indicazioni riportate nella documentazione tecnico-progettuale a firma del progettista ing. Nicola D'Angelo, del dott. geol. Giorgio Verrillo, e del dott. agr. Compagnone Crescenzo;
- Dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico del sito di progetto; gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla salvaguardia della sicurezza delle persone e dei beni esposti al rischio;
- Dovrà essere realizzata un'idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante;
- Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
- L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici;

- I movimenti terra per la realizzazione delle opere siano limitati allo stretto necessario, eseguiti in conformità degli elaborati tecnici presentati e non in contrasto con le prescrizioni indicate nella relazione geologica di progetto;
- Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
- L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta;
- Considerato che il sito ove si propone di realizzare gli interventi di mitigazione del pericolo/rischio di frana derivante dai dissesti in atto descritti nella Relazione Geologica, non risultano individuati dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, la documentazione progettuale dovrà essere trasmessa a quest'ultima Autorità per gli eventuali aggiornamenti da apporre al Piano di propria competenza.

In merito agli aspetti vegetazionali si comunica che dovranno essere rispettate le indicazioni per il ripristino e la resilienza nel post intervento per gli interventi di consolidamento della scarpata del progetto di "Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose" nel Comune di Cittareale (RI) intervenendo sulla componente vegetale con le modalità descritte nella Relazione Vegetazionale e in assenza di movimenti di terra (intesi come scavi e riporti- v. Rel. Generale), che non siano in contrasto con quanto di seguito specificato:

1. Sia assicurata l'efficacia delle opere nei confronti dei fenomeni di dissesto rappresentati, sulla base delle valutazioni e analisi condotte dal geologo e dal progettista per garantire la tutela della pubblica incolumità nella realizzazione dell'opera, ovvero la tutela delle persone e delle cose.
2. Considerato che l'area di intervento interessa un'area vincolata come boscata, si rende necessario estendere la presente Conferenza di Servizi all'Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste. Si rappresenta che, in assenza di autorizzazione da parte dell'autorità forestale territorialmente competente, il Nulla Osta al Vincolo Idrogeologico non costituirà titolo autorizzativo alla trasformazione temporanea o permanente dell'area boscata interessata dal progetto.
3. Sia nominato un professionista abilitato, dottore agronomo o forestale che segua l'attuazione e la conduzione dei lavori, al fine di limitare allo stretto indispensabile l'impatto a carico di elementi o eventuali nuclei di interesse forestale.
4. I lavori di sistemazione e stabilizzazione del versante stradale siano attuati, compatibilmente con le caratteristiche geomorfologiche stazionali, nel rispetto di quanto dettato dalla D.G.R. n.4340/1996 (https://geoportale.regione.lazio.it/cartografia/files/Vincolo_Idrogeologico/DGR_4340_28_maggio_1996.pdf) intervenendo, nel tempo, con azioni di manutenzione e controllo.
5. Nei settori non interessati dall'intervento siano poste in essere tutte le misure volte a non danneggiare l'ambiente e a favorire il recupero naturale delle cenosi.
6. Siano ridotti al minimo gli interventi con mezzi meccanici proteggendo fusti e radici delle alberature prossime ai lavori.

Il comune di Cittareale (RI) dovrà pubblicare il presente provvedimento e la documentazione progettuale relativa all'intervento per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.

L'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avrà cura di conservare copia degli elaborati progettuali da esibire in caso di controlli effettuati dal Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio.

Il Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio vigilerà sull'osservanza delle prescrizioni impartite e potrà, in fase esecutiva ed in presenza di situazioni non prevedibili, integrare per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra nonché intervenire, in caso d'inadempienza, anche mediante la sospensione dei lavori fino all'eliminazione della stessa.

La durata massima del presente nulla osta è di ventiquattro mesi a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, SCIA, autorizzazione, permesso di costruire, autorizzazione unica, ecc.), da parte dell'Autorità competente, eventualmente prorogabile, su motivata richiesta dell'interessato, per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga si intende assentita se, entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'ente competente non si sia pronunciato.

L'istante dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio e alla Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture", la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente parere prescinde da qualsiasi norma e materia diversa da quelle afferenti alle competenze assegnate alla scrivente Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi non esimando il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie ambientali.

Il presente parere concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza dell'incolumità delle persone e dei beni esposti;

Lo stesso parere sarà da considerarsi efficace solamente in seguito alla conclusione positiva della Conferenza di servizi e del "*Piano particellare di esproprio, occupazione temporanea e servitù*".

Il responsabile del procedimento

Dott. geol. **QUERCIA GUGLIELMO**

2025.12.02 14:35:07
CN=QUERCIA GUGLIELMO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il funzionario istruttore
d.ssa f.le Gemma Meriano

MERIANO GEMMA
2025.12.02 14:24:08
CN=MERIANO GEMMA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

VECCHI MARIA CRISTINA
Arch. **Vecchi Maria Cristina**
2025.12.02 14:24:08
CN=VECCHI MARIA CRISTINA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

Il Direttore
Ing. Luca Marta

MARTA LUCA
2025.12.03 16:47:10
CN=MARTA LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits



DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE
Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione

Regione Lazio
Dott. Emanuele Faiola
Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni,
PNRR e supporto investimenti – SEDE

Comune di Cittareale (RI)
PEC: comune.cittareale@pec.it

ALLEGATO_2 REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.1231011.15-12-2025

Ufficio Speciale Ricostruzione
Arch. Mariagrazia Gazzani

Dirigente Area Ricostruzione e
pianificazione pubblica

Dott. Geol. Marco Spinazza
Responsabile unico del progetto

E p.c. Gruppo Carabinieri Forestale "Lazio" Gruppo di Rieti
Viale Giulio De Juliis, 2 02100 – Rieti (RI)
PEC: fri43043@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale "Via Fano - frazione le Rose" Comune di Cittareale (RI) ai sensi dell'Ord. n. 129/2022. << codice inframob: P23.0047-0043>>.

Invio parere forestale

Con riferimento alla nota prot. reg. n. 0969459 del 02/10/2025 con la quale il Dirigente dell'Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del Territorio, conferenze di servizi dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato in modalità videoconferenza per il 23 ottobre 2025 la Conferenza regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento in oggetto, si trasmette in allegato il parere di competenza.

La scrivente Area è stata coinvolta nei lavori della conferenza regionale, affinché potesse esprimere il parere forestale di competenza ai sensi della LR n.39/02 e del R.R. n. 7/05 in quanto il progetto prevede interventi in aree boscate definite tali ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 della LR 39/2002 e dell'art. 3 del D.lgs. 34/2018 - TUFF (*Testo unico in materia di Foreste e Filieri forestali*).

Per effetto delle competenze attribuite, si ricorda che la scrivente Area è chiamata ad esprimersi relativamente alla previsione di eliminazione di aree boscate e/o aree assimilate a bosco, in coerenza con quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 6 del RR 7/2005 e dell'art. 37 della LR 39/2002.



Esaminata la documentazione resa disponibile e vista la relazione vegetazionale (punto 2.5 allegato 2 D.G.R.L. n.1038/24) da cui si evince che *“L’area oggetto di interferenza con la copertura vegetale si estende su una superficie netta di **625 mq**, ubicata specificamente sulla scarpata a monte della sede stradale.”*

“nell’area di nostro interesse, non è presente alcuna formazione boschiva, ma solamente piante sparse di carpino, cerro e qualche acero di diametro a petto d’uomo di diametro esiguo (6 – 8 cm), pertanto non può essere descritta alcuna forma di governo boschiva.”

Considerato quanto espresso nella relazione circa l’area di intervento:

“DISBOSCAMENTO - Il versante su cui dovrà essere realizzato il consolidamento dovrà assolutamente essere realizzata la pulizia accurata di tutto il versante mediante taglio delle piante alla base ed accatastamento del materiale tagliato nelle località indicate dalla Direzione Lavori. Tutto il materiale, se non recuperato in tronchi di idonee dimensioni, dovrà essere cippato e accatastato secondo le indicazioni della D.L. Tutte le ceppaie presenti dovranno essere estirpate con mezzo meccanico e allontanate dal sito”

Considerato che dal computo metrico di progetto si evince che l’area di progetto su cui effettuare il disboscamento e il decespugliamento risulta essere di **625 mq**.

Considerando, pertanto, che le ceppaie verranno eradicate, per cui si tratta di eliminazione dell’area boscata e, anche se quest’area dovesse mantenere lo stesso uso del suolo in futuro, ciò porta al cambiamento di destinazione d’uso del soprassuolo momentanea al fine di sistemare l’impianto di una rete metallica;

In considerazione di quanto espresso, il Comune di Cittareale deve individuare una nuova superficie di almeno **625 mq**, su cui impiantare un nuovo rimboschimento a compensazione dell’area eliminata in quanto la trasformazione di aree boscate in altra qualità di coltura *“... deve essere compensata da rimboschimenti di terreni nudi di pari superficie, realizzati con specie di cui all’allegato A1, preferibilmente di provenienza locale”* e ciò ai sensi di quanto disciplinato dell’art. 40 della LR n. 39/2002 e dell’art. 14 del R.R. 07/05.

Si precisa inoltre che il rimboschimento compensativo, per una superficie di **625 mq** pari **al totale delle superfici boscate eliminate** dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione da parte dell’amministrazione competente (Comune sotto i 3 Ha o Provincia sopra i 3 Ha).

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO

SI ESPRIME

parere forestale positivo ai sensi degli artt. 37 della L.R. 39/2002 relativamente al progetto *“Intervento di Messa in sicurezza del dissesto idrogeologico su strada comunale “Via Fano - frazione le Rose” Comune di Cittareale (RI) ai sensi dell’Ord. n. 129/2022. << codice inframob: P23.0047-0043>>.*

con le seguenti prescrizioni:

- A) Il Comune di Cittareale deve individuare una nuova superficie, pari almeno a **625mq** sulla quale impiantare un rimboschimento e questo deve essere realizzato su terreni nudi, appartenenti al bacino idrografico di riferimento in cui si realizza il progetto, al fine di compensare il taglio delle aree boscate definitivamente eliminate;



- B) per essere considerata area boscata ai sensi e del combinato disposto dell'art. 4 - LR 39/2002 e del TUFF (D.lgs. n.38/2018) l'area poiché inferiore ai 2.000 mq, deve essere realizzata in adiacenza ad un bosco già esistente, tale da essere considerata un allargamento del bosco, per cui anche quest'area possa assumere la valenza di area boscata;
- C) La realizzazione del rimboschimento dovrà essere effettuata nel rispetto delle seguenti **prescrizioni generali di esecuzione:**
1. dovranno impiantarsi specie arboree, appartenenti alle specie dell'Allegato A1 della L.R. 39/2002 e di provenienza autoctona e appartenere almeno a tre specie differenti, una principale e due secondarie, in particolare, le specie devono ricostituire i boschi tipici della zona e che siano in continuità con il territorio ed i boschi circostanti.
 2. La densità d'impianto deve prevedere almeno (rapportando ai mq da impiantare):
 - n. **625 piantine/ha** di specie arboree appartenenti all'allegato A1 - LR 39/02
 - n. **310 piantine/ha** di specie arbustive appartenenti all'allegato A3 - LR 39/02
 per un totale di **935 piantine/ha**.
 3. Le piantine andranno poste a dimora, all'interno di un modulo quadrilatero irregolare di **4 x 4m**, oppure a quinconce o a sesto non regolare per tutta l'area da rimboschire; la sequenza dei moduli non deve essere ortogonale ma deve poggiare su profili curvilinei o sulle linee naturali del terreno, seguendo le curve di livello, al fine di armonizzarsi con la visione paesaggistica d'insieme;
 4. Dovranno essere mantenuti gli individui arborei eventualmente presenti e non potranno essere tagliati esemplari della flora protetta ai sensi della L.R. n.61 del 19.09.1974, in particolare gli agrifogli, ed esemplari a rischio nel Lazio compresi nell'allegato B della L.R. 39/2002.
 5. Le piantine da usare per la piantumazione del rimboschimento devono essere obbligatoriamente di provenienza autoctona ed avere un'età minima di 2 anni, massima di 8 anni; in particolare il materiale vivaistico impiegato dovrà possedere regolare certificazione della provenienza e dello stato fitosanitario ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente (D.L. 386/2003 e D.L. 214/2005).
 6. Le buche per le piantine dovranno avere dimensioni di 40 x 40cm e avere una profondità massima di 40 cm.
 7. Devono adottarsi adeguate cure colturali, adatte alla specie scelta, quali irrigazioni di soccorso con frequenza almeno settimanali da giugno a settembre per due anni, a partire dal momento dell'impianto e fino al completo attecchimento, nonché applicare tutti i comuni accorgimenti per non far perdere umidità al terreno (uso di dischi pacciamanti intorno alle piantine, ecc.).
 8. Devono costituirsi opere idrauliche di contenimento delle acque meteoriche, intorno all'impianto, in modo da regimentare il deflusso delle acque, così da evitare la perdita di terreno per dilavamento o l'eventuale ristagno delle acque.
 9. L'impianto deve essere mantenuto per cinque anni dalla piantumazione delle piantine fino al completo attecchimento delle stesse, mentre, per i primi 3 anni dopo l'impianto, devono essere sostituite le fallanze fino al completo attecchimento; inoltre, si dovranno garantire tutti gli interventi di taglio ed eliminazione della vegetazione erbacea infestante non ricompresa nell'allegato A1, A2, e A3 della L.R. 39/2002 (rovi, canne, felci, ecc.).



10. In merito all'esecuzione dei lavori del rimboschimento compensativo deve essere affidato apposito incarico di direzione lavori ad un tecnico Agronomo e/o Forestale, affinché venga garantita la corretta esecuzione dei lavori di cui sopra. Pertanto, dal momento dell'inizio dei lavori, ogni anno e per cinque anni consecutivi, il tecnico Agronomo e/o Forestale deve inviare alla scrivente Area una relazione tecnica che descriva lo stato dei lavori del rimboschimento compensativo, affinché gli uffici regionali possano procedere all'eventuale controllo di tali attività.

11. I lavori di rimboschimento dovranno iniziare contestualmente all'inizio dei lavori (purché non nel periodo estivo) e l'avvenuta piantumazione deve essere certificata e collaudata dal tecnico Agronomo e/o Forestale;

Si ricorda che il rimboschimento dovrà essere oggetto di apposita autorizzazione da parte dell'amministrazione competente (Comune sotto i 3 Ha o Provincia sopra i 3 Ha).

Il presente parere forestale viene rilasciato relativamente al rimboschimento a compensazione di un'area boscata prescindendo da qualsiasi norma e materia diversa da quelle afferenti alle competenze relative al parere forestale e assegnate alla scrivente Area Governo del Territorio e Multifunzionalità, Forestazione, non esimando il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla-osta e autorizzazioni prescritti ai sensi della normativa vigente sulle specifiche materie.

Il presente Parere ha validità pari a ventiquattro mesi dalla data di rilascio del provvedimento autorizzatorio, salvo ulteriori proroghe concesse da parte dell'Ente destinatario delle funzioni

Per eventuali chiarimenti è possibile contattare:

Dott. For. Saverio Allegretti - cell.: 334/1106796 - mail: sallegretti@regione.lazio.it

FILE: Via 25.XX Via Fano Cittareale Parere for.

Il Responsabile del provvedimento
Dott. For. Saverio Allegretti

2025.12.11 11:42:51
CN=ALLEGRETTI SAVERIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581
RSA/2048 bits

Il Dirigente dell'Area
Dott. Agr. Fabio Genchi

2025.12.11 12:47:01
CN=GENCHI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581
RSA/2048 bits

Il Direttore regionale
Dott. Roberto Aleandri

2025.12.11 15:10:10
CN=ALEANDRI ROBERTO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581
RSA/2048 bits